

Palazzolo a zero contagi Covid, Gallo: "Restiamo sottocoperta, niente cenoni e assembramenti"

Circa 3000 tamponi processati in pochi mesi. Oggi Palazzolo è Covid Free. Nel Comune retto dal sindaco, Salvo Gallo oggi si registrano zero contagi. Un traguardo importante, soprattutto in una fase come quella attuale in cui, in Sicilia, si registra un'impennata dei contagi. Il sindaco raccomanda la massima prudenza. "Se siamo arrivati a questo risultato-ricorda il primo cittadino- è perchè il comportamento che abbiamo adottato è stato quello corretto, con il rispetto delle regole per il contenimento della diffusione del virus. E' proprio in questi giorni- aggiunge- che dobbiamo dare il massimo: niente cenoni di fine anno, niente festeggiamenti con assembramenti annessi, nulla che possa compromettere una situazione che ci può regalare serenità". Su FMITALIA, il sindaco Gallo parla di un lavoro proficuo di collaborazione tra il Comune e l'Asp. "Non dimentichiamo che gli esperti parlano di una terza ondata- puntualizza- nessuno pensi quindi che ne siamo fuori. Occorre assolutamente mantenere la massima prudenza nei comportamenti e il massimo rispetto delle norme anti-covid per uscirne sul serio":

Siracusa. Droga nelle voliere

di via Santi Amato: sequestrate dosi di marijuana e cocaina

Erano nascoste dentro alcune voliere, in via Santi Amato. Gli uomini delle Volanti , insieme ai colleghi della Squadra Mobile, hanno rinvenuto 8 dosi di marijuana e 10 di cocaina, già confezionate in involucri di cellophane termosaldati e quindi pronte per essere cedute. L'intervento rientra nell'ambito dell'attività di contrasto alle principali piazze di spaccio del territorio

Siracusa. Roccaforti dello spaccio, rimossi cancelli nei market della droga

Non è il primo intervento di questo genere. Nella mattinata di ieri, agenti della Squadra Mobile, delle Volanti e del Nucleo Cinofili della Questura di Catania, su delega della Procura della Repubblica di Siracusa, hanno rimosso e sequestrato dei cancelli e dei portoni in metallo apposti abusivamente dinanzi ad alcuni accessi condominiali di due complessi popolari siti in via Italia 103 ed in via Erano stati collocati a presidio dell'attività di spaccio effettuata in quelle zone. Nei mesi scorsi sono stati numerosi i sequestri di stupefacenti eseguiti in quell'area dalle forze dell'ordine. Costanti i controlli della polizia. In questo caso, gli agenti, a seguito di indagini di polizia giudiziaria, hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo di cancelli, portoni e grate

in metallo, collocati in corrispondenza di androni condominiali adibiti a vere e proprie roccaforti dello spaccio, collocati nei complessi popolari della zona di via Italia 103 e di via Santi Amato.

Entrambi i siti sono stati oggetto in passato di numerosissimi interventi di polizia e nei mesi scorsi i poliziotti delle Volanti e della Squadra Mobile sono riusciti sempre a recuperare lo stupefacente solo grazie al loro acume ed alla loro perseveranza in quanto, grazie alle difese passive erette dagli spacciatori, questi ultimi, successivamente arrestati o denunciati, avevano ogni volta tentato di disfarsi della droga e di scappare dai terrazzi condominiali.

Per rimuovere i cancelli e ridare piena libertà di movimento anche ai residenti della zona, sono intervenuti, in ausilio agli investigatori, anche i Vigili del Fuoco di Siracusa.

Inoltre, i poliziotti, operando in via Italia, grazie al fiuto del cane antidroga "Maui", hanno rinvenuto, all'interno di un'auto parcheggiata circa 93 grammi di hashish e 80 grammi di cocaina.

Il soggetto che aveva in uso l'autovettura, identificato in Antonio Aggraziato, siracusano di 21 anni, deteneva anche 2.500 euro, probabile frutto dell'attività di spaccio.

Gli investigatori, nella considerazione di quanto rinvenuto, ovvero del cospicuo quantitativo di sostanze stupefacenti del valore commerciale di circa 4000 euro per l'hashish e di 8000 euro per la cocaina, hanno tratto in arresto il giovane per detenzione ai fini dello spaccio di droga e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente, lo hanno posto ai domiciliari.

Infine, gli agenti, nel corso dei servizi svolti in via Santi Amato, tentavano di accedere in unandrone condominiale ove più volte era stata constatata, in precedenza, l'esistenza di una piazza di spaccio.

In tale contesto operativo, gli investigatori, al fine di

prevenire eventuali fughe, si appostavano anche in corrispondenza delle terrazze condominiali. Proprio tale accorgimento permetteva ai poliziotti di imbattersi in Scattamagna Attilio, siracusano di 36 anni il quale, sicuramente allarmato dai poliziotti e dai Vigili del Fuoco che stavano scardinando i cancelli, tentava di fuggire raggiungendo i tetti del palazzo. I Poliziotti, bloccato l'uomo, grazie al fiuto del Cane Poliziotto "Maui", rinvenivano nel terrazzo un cospicuo quantitativo di sostanza stupefacente, in particolare circa 40 grammi di marijuana e 60 grammi di cocaina, già suddivisa in dosi, che Scattamagna aveva tentato invano di occultare. Inoltre, addosso al pusher venivano rinvenute tutte le chiavi di quel complicato sistema di difese passive posto a presidio dell'attività di spaccio. La droga rinvenuta avrebbe fruttato 6 mila euro per la cocaina e 500 euro per la marijuana.

Il giovane è stato arrestato e posto ai domiciliari.

Siracusa. "Mio padre era appena morto, quella dottoressa non mi ha lasciata sola": la sanità delle persone sensibili

Ci sono storie di dolore, in cui qualcuno riesce a trovare dei motivi di gratitudine. Riesce a farlo chi ha una sensibilità spiccata, un cuore grande.

Nella tragedia, c'è una nota positiva da mettere in risalto. E la giornalista Alessia Zeferino lo fa questa mattina, con una

lettera di ringraziamento a chi, negli ultimi istanti della vita del pare, Nino Zeferino, ex campione di lancio del giavellotto, ha saputo usare parole e compiere gesti di estrema delicatezza. Erano i soccorritori, poi, una volta in ospedale, in particolar modo un medico, la dottoressa Valeria Ficara.

La collega Alessia racconta una giornata di tanta paura, seguita dal dolore. Ma anche della tenerezza e dell'attenzione ai sentimenti dei familiari di chi, in pochi istanti, è andato via. Ecco la lettera di Alessia Zeferino.

“Mi chiamo Alessia Zeferino, sono una giornalista e sono abituata a scrivere di queste cose.

Solitamente pubblichiamo comunicati o lettere di ringraziamento da parte degli utenti a medici e sanitari.

Questa volta, però, a scrivere sono io, in prima persona. Nelle prime ore di giorno 11 dicembre ricevevo una telefonata, l'ultima, di mio padre che mi pregava di scappare da lui e di chiamare il 118. Ho eseguito gli ordini ed in pieno stato confusionale sono arrivata a casa sua. Poco dopo arrivava anche il personale del 118 che, bardato per via del Covid, praticava gli accertamenti e portava subito mio padre presso il pronto soccorso dell'ospedale Umberto I di Siracusa. Prima di chiudere la porta di casa mi sono tremate le gambe, mi sono poggiata sulla spalliera del divano e una dottoressa, di cui non conosco il volto, si è subito resa conto che ero in preda ad un attacco di panico. Poi la corsa in ospedale dietro l'ambulanza, e l'attesa. Quando io e mio marito siamo stati chiamati ad attenderci c'erano la dottoressa ed altre due persone. Io so benissimo che quando si tratta di dare una brutta notizia di solito il medico non si presenta da solo, così ho subito capito cosa fosse successo. Mio padre, purtroppo, nonostante sia stato fatto ogni tentativo di salvarlo, è morto. Sono crollata a terra e quella dottoressa, rispettando tutti i protocolli di sicurezza, non mi ha lasciata sola neanche un secondo. La sua voce risuona ancora nella mia testa. Ricordo solo di averle chiesto il nome. 'Mi chiamo Valeria'. Quella donna bardata e con gli occhiali non

era tenuta a starmi vicina parlandomi, eppure lo ha fatto. Lo ha fatto con una delicatezza ed una dolcezza che ho riscontrato poche volte in altri. Qualche giorno dopo ho chiesto informazioni su di lei per poterle dire almeno grazie. Lei è la dottoressa Valeria Ficara. Una donna valida, professionale e di grande umanità. Credo fermamente che quando si ha la fortuna, nonostante il dramma, di incontrare persone belle come la dottoressa Ficara, ci sia l'obbligo di dirlo. Perché non è tutto brutto e cattivo. Perché io, durante la notte più brutta della mia vita, ricorderò per sempre la sua dolcezza e il suo starmi accanto. Grazie ancora alla dottoressa Ficara e allo staff che la notte di giorno 11 dicembre ha cercato di salvare mio padre. Grazie perché avete fatto caso alle fragilità dell'essere umano".

Questa la lettera. E poi la firma: Alessia Zeferino, giornalista – vice segretario Assostampa Siracusa

Siracusa. Isola spartitraffico di piazza Adda: il Comune pianta Brachychiton, gli alberi bottiglia

Affidati i lavori per la rigenerazione verde dell'isola spartitraffico di piazza Adda. Frutto della collaborazione tra gli uffici degli assessorati al Verde pubblico e Reti e Infrastrutture del Comune, è stato Redatto in poco più di un mese e prevede l'aumento della superficie a verde con la ricollocazione di 6 alberi della specie "Brachychiton". Nota

anche come “Albero bottiglia” o “Albero fiamma” per la sua appariscente fioritura primaverile di colore rosso-violacea, questa essenza non presenta radici tortuose superficiali come i pini, motivo che ne aveva causato il taglio.

“L’aumento della superficie a verde dell’area, oltre a favorire la crescita delle piante non più costrette in 1 metro quadrato di terra, aumenta il drenaggio urbano e ha permesso di abbattere di circa 50mila euro il costo dell’opera”: lo dichiara l’assessore Carlo Gradenigo che aggiunge: “Tra le ulteriori migliorie previste vi è la rimozione integrale della cartellonistica pubblicitaria presente, la realizzazione di una passerella pedonale centrale di oltre 2,5 metri, e di due rampe che ne permetteranno l’attraversamento e la salita da parte delle persone diversamente abili, creando un corridoio preferenziale in linea con l’ingresso del parco”.

Siracusa. Nuovo ospedale, équipe a supporto del commissario: "sì" all'emendamento

Un emendamento firmato con i deputati Ficara e Scerra per dotare di una struttura di supporto il commissario per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa e il rinvio di un anno della sugar tax. Sono alcuni dei risultati che la deputata di Forza Italia , Stefania Prestigiacomò evidenzia nell’ambito della Finanziaria. Per quanto riguarda l’ospedale, spiega la parlamentare nazionale, “il prefetto Scaduto potrà così avvalersi di 5 unità, di cui una di livello dirigenziale,

per assolvere al suo mandato di commissario straordinario per la realizzazione del nosocomio”.

Soddisfazione , quella espressa da Stefania Prestigiacomo, per l’istituzione del tavolo nazionale fra Stato, imprese della raffinazione ed enti locali per realizzare un accordo finalizzato alla promozione degli investimenti da parte delle imprese per iniziative che puntino alla transizione energetica e allo sviluppo sostenibile; investimenti da finanziarie con una quota delle accise sui prodotti petroliferi. “Siamo riusciti, in pratica, -spiega l’ex ministro all’Ambiente- a far passare l’idea che è necessario incentivare la trasformazione in chiave di sostenibilità del settore della raffinazione incidendo sulla leva fiscale, destinando cioè a finalità “green” una quota delle tasse che i cittadini pagano sui combustibili. Inutile evidenziare quanto una norma del genere sia “strategica” per il siracusano e per mantenere e rafforzare il nostro tessuto industriale in una modalità rispettosa dell’ambiente”.

Stanziati sei milioni di euro in tre anni per le scuole giuridiche. Riguarderanno, dunque, anche l’ex Isisc di Siracusa. Per la costruzione di scuole innovativi nei piccoli comuni del sud con meno di 5 mila abitanti, stanziati, invece 40 milioni Inail .

**Chiuso il Parco dell'Hangar
di Augusta: Punta Izzo
Possibile e Natura Sicula sul**

piede di guerra

Chiuso il Parco dell'Hangar ad Augusta. Alla base, esigenze della Marina Militare. Il coordinamento Punta Izzo Possibile e Natura Sicula tornano sull'argomento stigmatizzando le scelte della Marina Militare e chiedendo spiegazioni approfondite. "Una lunga e vistosa recinzione perimetrale, apposta dai militari solo poche settimane fa, divide ora lo storico Parco dal

restante complesso monumentale-raccontano le due associazioni in una nota congiunta- L'area dove andava in scena la Festa dell'Aria, in possesso del

Comune di Augusta fino al settembre 2016, è oramai una zona militare inaccessibile che ha inglobato in sé persino il campo di calcio e il parco giochi per bambini. Per la cittadinanza si concretizza la perdita di uno degli ultimi polmoni eco-culturali del territorio megarese.

Come si ricorderà, nel marzo del 2017, all'interno del Parco furono tagliati a raso oltre un centinaio di eucalipti monumentali su commissione della Marina militare. Un intervento che era stato eseguito in assenza della preventiva autorizzazione della Soprintendenza di Siracusa e in aperta violazione dei vincoli paesaggistici e culturali insistenti sul bene.

A distanza di nove mesi, la Marina militare acquisì dal Demanio l'intera area, convertita così in zona d'interesse militare e per questo esclusa dalle particelle catastali oggetto di sdemanializzazione tra il 2018 e il 2020.

Adesso, con la realizzazione della recinzione e l'apposizione dei cartelli di divieto d'ingresso, la Marina militare fagocita l'ennesima porzione di territorio immolata a non meglio dichiarate «esigenze di difesa nazionale». Il Coordinamento Punta Izzo Possibile e l'associazione Natura Sicula hanno indirizzato alla Soprintendenza di Siracusa una specifica istanza di accesso civico, "al fine di verificare se per l'intervento era stata ottenuta da

Marisicilia la preventiva autorizzazione paesaggistica. Un'autorizzazione che è obbligatoria ai sensi del Codice dei beni culturali, benché interessi una zona militare, trattandosi di un'opera realizzata all'interno di un bene soggetto a vincolo paesaggistico, archeologico e storico-culturale. Alla Marina militare-aggiungono- chiediamo di chiarire le finalità dei lavori realizzati, rinnovando l'invito a far conoscere pubblicamente i progetti in programma per lo storico Parco di cui cittadini e associazioni chiedono da anni la riapertura al pubblico per fini sociali".

Siracusa. "Area Attendamenti e Containers, nulla di fatto" : L'ira di Vinciullo

“L'area Attendamenti e Containers e la sede comunale della Protezione civile fermi”. Vincenzo Vinciullo di Siracusa Protagonista punta l'indice contro il Comune, ritenendo che “Nemmeno il terremoto è riuscito a svegliare l'Amministrazione Comunale dal lungo torpore che ormai dura da oltre 7 anni e 6 mesi”.

In questa vicenda il problema non sarebbe legata ai fondi. “I lavori – spiega Vinciullo- finanziati quando ero Assessore comunale alla Ricostruzione post sisma e alla Protezione Civile, nel 2005 e rifinanziati per oltre 7 milioni di euro quando nel 2011, sono fermi da oltre 2 anni, nonostante la Regione siciliana, nel luglio del 2019, ha impegnato e liquidato oltre 200 mila euro per il pagamento dell'avanzamento lavori.

L'opera, inserita nell'Obiettivo H della Legge 433/91 viaggia con oltre 5 anni di ritardo, infatti doveva essere completata

entro il 2015”.

Siracusa. Presepe di Fontane Bianche, rubato un personaggio: il dispiacere dei residenti

A stento è rimasto integro fino al giorno di Natale. Poi il presepe allestito dall'associazione Io Amo Fontane Bianche è stato oggetto di atto vandalico. Nel dettaglio, il furto di uno dei personaggi. Motivo di enorme dispiacere per i residenti della contrada marina, che si impegnano ogni giorno per migliorare la qualità della vita in quella che una volta era una zona balneare e oggi è densamente abitata tutto l'anno. Ci sarebbe da chiedersi quale possa essere il senso di un gesto simile e cosa se ne faccia, chi l'ha sottratto, del personaggio in questione. Qualcuno ipotizza la classica "bravata". L'associazione chiede a chi avesse qualche notizia che possa tornare utile, di essere contattata. "Per noi- il messaggio postato anche su Facebook- è importante ritrovare il maltolto, fatto con cura e piacere per la comunità di Fontane Bianche. Come la foto dimostra, sono personaggi a grandezza naturale, realizzati a mano. Belli, ma non opere artistiche tali da poter essere appetibili per chissà quale utilizzo remunerativo. Anche questo rappresenta motivo di profondo rammarico. Il valore è alto per la comunità, ma non di certo un vantaggio per chi ha portato via il personaggio in questione. La speranza è che possa esserci una spiegazione valida e che presto questa possa essere fornita e il presepe tornare completo per gli ultimi giorni di festività.

La Riserva Saline di Priolo compie vent'anni: eventi on line

La Riserva Naturale Saline di Priolo compie 20 anni. Fu inaugurata il 28 dicembre del 2000, alla presenza dell'allora assessore regionale al Territorio e Ambiente, Carmelo Lo Monte. Un'intuizione dell'ornitologo siracusano Carmelo Iapichino. Ci vollero vent'anni per arrivare all'istituzione della riserva.

Gestita dalla Lipu, negli anni è stata valorizzata. Da discarica a cielo aperto è diventata casa siciliana dei fenicotteri e laboratorio.

Lo scorso anno, il disastroso incendio. Per celebrare i primi vent'anni della Riserva Naturale Saline di Priolo non sarà possibile organizzare eventi. In linea con le norme anti-covid, gli appuntamenti si svolgeranno in diretta Facebook. Di progetti futuri si parlerà, invece, l'8 gennaio nella sede del consiglio comunale di Priolo.